

**PROGETTO...  
COSTRUISCO...  
MI PRENDO CURA...**



# *Lentamente in viaggio*

PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE

A.S. 2020/2021

## PREMESSA GENERALE

Nell'ambito del lavoro di definizione delle linee educative annuali si è tenuto conto di:

- quanto stabilito dagli obiettivi formativi della legge di Riforma del Sistema Scolastico
- quanto delineato nelle Indicazioni per il Curricolo dal Ministero della Pubblica Istruzione
- quanto delineato nel Piano triennale dell'Offerta Formativa
- delle finalità generali espresse nel Progetto Educativo e Pedagogico
- delle linee guida del Ministero, della Regione e dell'Istituto Superiore di Sanità riguardo la situazione attuale di pandemia
- delle osservazioni condotte dalle insegnanti nel periodo iniziale dell'anno
- del percorso di formazione pedagogica degli anni scorsi e dell'anno in corso

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione e di cura. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'**IDENTITÀ**, dell'**AUTONOMIA**, della **COMPETENZA** e li avvia alla **CITTADINANZA** (come affermato nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012).

Da quest'anno l'insegnamento dell'educazione civica è obbligatoria fin dalla scuola dell'infanzia, coinvolgendo i bambini in iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile.

La finalità dell'educazione civica è enunciata nell'art.1 della Legge n.92 del 20 Agosto 2019:

*“L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto dei diritti e dei doveri”*

Tale insegnamento, trasversale alla progettazione educativo-didattica, si sviluppa su tre tematiche:

1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale

Nella scuola dell'infanzia la progettazione è il punto di riferimento dell'organizzazione pedagogico-didattica. Questa offre numerosi e diversificati strumenti per permettere ai bambini di raggiungere tutti i traguardi di sviluppo enunciati dai campi di esperienza.

L'individuazione degli obiettivi da perseguire e del tema del Progetto Didattico Annuale non vengono imposte centralmente, né stabilite in totale autonomia. Tali elementi nascono, invece, da un lavoro di confronto e interazione nel quale il collegio delle insegnanti e la coordinatrice propongono alcuni elementi che vengono poi vagliati,

discussi e definiti. L'osservazione iniziale dei bambini permette, infatti di individuare gli spunti e gli argomenti che, fungendo da sfondo integratore o semplicemente da filo conduttore delle esperienze, consentiranno di ripartire dagli interessi particolari dei bambini e delle loro caratteristiche, sviluppando così proposte e percorsi aperti, che siano adeguati al gruppo ma, nel contempo, sempre più mirati e personalizzati.

Nello stendere la Progettazione, inoltre, si tiene inevitabilmente conto anche delle Competenze Chiave Europee. Ma non si può progettare senza considerare che la scuola dell'Infanzia pone le basi per un vero e proprio "Progetto di Vita". È quindi necessario inserire, all'interno degli obiettivi generali della Progettazione Didattica, anche "l'allenamento", e lo sviluppo delle "COMPETENZE PER LA VITA", quelle che l'Organizzazione Mondiale della Sanità chiama "Life Skills". Secondo l'OMS esse sono fondamentali per una buona vita, consentono di esprimersi meglio sia sul piano individuale che sociale, adattandosi e affrontando in modo flessibile e positivo le sfide che la vita quotidiana presenta.

Le Life Skills sono così definite:

- 1. CAPACITA' DI PRENDERE DECISIONI**
- 2. ABILITA' A RISOLVERE I PROBLEMI**
- 3. PENSIERO CREATIVO**
- 4. PENSIERO CRITICO**
- 5. COMUNICAZIONE EFFICACE**
- 6. CAPACITA' DI RELAZIONI INTERPERSONALI**
- 7. AUTOCONSAPEVOLEZZA**
- 8. EMPATIA**
- 9. GESTIONE DELLE EMOZIONI**
- 10. GESTIONE DELLO STRESS**

Le Life Skills contribuiscono alla nostra percezione di autoefficacia, autostima e fiducia in noi stessi. Esse, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere psicofisico, il quale incrementa la nostra motivazione a prenderci cura di noi stessi e degli altri.

***Nella vita è importante sapere, ma anche saper fare e soprattutto saper essere (A.Pellai)***

Da questo emerge come l'individuazione degli obiettivi da perseguire e del tema del Progetto Didattico Annuale non vengano imposte centralmente, né stabilite in totale autonomia: tali elementi nascono, invece, da un lavoro di confronto. L'osservazione iniziale dei bambini permette, infatti, di individuare gli spunti e gli argomenti che, fungendo da sfondo integratore o semplicemente da filo conduttore delle esperienze, consentiranno di ripartire dagli interessi particolari dei bambini e dalle loro caratteristiche, sviluppando così proposte e percorsi aperti, che siano adeguati al gruppo ma, nel contempo, sempre più mirati e personalizzati. Pertanto, alla luce dell'analisi e dell'osservazione iniziali e

tenendo conto dei principi e della normativa cui la scuola fa riferimento, analizzando il contesto e tenendo conto del periodo storico e sociale in cui stiamo vivendo e all'interno del quale si stanno ponendo le basi per la crescita dei Nostri bambini, si è stabilito come tema che fungerà da sfondo alla progettazione e a tutto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## “LA CURA”

# PROGETTO...COSTRUISCO...MI PRENDO

## CURA...

**“Ogni persona vorrebbe essere oggetto di cura” e “il mondo sarebbe un luogo migliore se tutti noi ci curassimo di più gli uni degli altri” (Noddings, 2002): bastano queste due brevi pennellate riconducibili alla filosofa Nel Noddings per dare voce a un’esperienza che è chiara per ciascuno di noi. La vita ha bisogno di cura. La vita buona è un’azione di cura. (L.Mortari)**

È da queste parole che prende avvio il Progetto Triennale, in cui si inserisce la progettazione Annuale “Lentamente in viaggio”. Da questo rimettere al centro un’azione ed un’attenzione verso gli altri e verso ciò che ci circonda che ci riavvicina alla nostra dimensione più umana. Il progetto si pone come tematica trasversale dei diversi campi di esperienza e si traduce nell’intento di proporre percorsi che, partendo da esperienze significative, accompagnino i bambini ad entrare in contatto con l’ambiente nel quale vivono, accrescere la propria autonomia e il senso civico, il senso di cura verso chi e ciò che li circonda.

Nell’agire pratico la cura si attualizza in modi d’esserci quali: prestare attenzione, ascoltare, esserci con la parola (e con i dovuti silenzi), comprendere, sentire con l’altro, esserci in una distante prossimità, con delicatezza e con fermezza, capaci di sostenerne la fatica.

Aver cura è prendersi a cuore, preoccuparsi, avere premura, dedicarsi a qualcosa.

Ogni educatore sa bene che cosa significhi avere a cuore l’altro. Mentre guarda, gioca, interagisce con un bambino, sa che di fronte a sé ha un essere umano pieno di potenzialità, che ha però il compito imprescindibile e inevitabile di dare forma al proprio essere. Un bambino che deve essere educato, con cura, perché impari a prendersi cura di sé cercando ciò che lo possa sostenere, ma senza restare schiavo della preoccupazione di procurarsi cose e beni. Un essere umano vulnerabile, a volte già ferito, segnato dalle sofferenze che bisogna avere il coraggio e la delicatezza di curare.

E l’intera opera educativa può essere letta come aver cura dell’altro perché l’altro impari ad aver cura di sé. E, in una visione etica che fonda la vita, aver cura dell’altro perché, anch’egli, impari ad aver cura di altri e del mondo in cui viviamo.

E allora quale sfida per lo 0-6?

**È necessario, in tutta la scuola e in tutti i servizi educativi, rimettere al centro la cura: ripensarsi educatori, insegnanti e genitori come professionisti della cura, custodi della natura umana che necessita di ricevere e di dare cura; custodi di spazi fisici e ambienti relazionali capaci di far sentire nel buono i bambini che vi abitano; custodi di proposte educative e didattiche che facciano sperimentare la ricerca del vero intrecciata con la bellezza e il gusto della vita buona; custodi di reti di relazioni e collaborazioni sentite come corresponsabilità verso i piccoli e verso il mondo del presente e del futuro nella comune casa che ci ospita.**

Ripensare la scuola dell'infanzia e i servizi educativi come luoghi di cura significa rimettere al centro la persona nella sua essenzialità e globalità, facendola sentire nel buono.

Ripensare a questi contesti come a contesti di cura significa impegnarsi perché i bambini non solo siano oggetto delle nostre attenzioni, ma anche siano educati a prendersi cura del mondo e ad aver cura delle persone che incontrano. Perché si diventa uomini e donne solo ricevendo cura e imparando ad aver cura a nostra volta. Questa è la rivoluzione pedagogica di cui abbiamo bisogno, nello 0-6 e in tutta la vita personale, educativa, politica.

## **FINALITA' DEL PROGETTO**

È evidente che stiamo attraversando un periodo storico in cui alcuni valori fondamentali come la collaborazione, l'altruismo, il saper fare gioco di squadra a favore del bene comune, sono messi in discussione. Si tende a porre al centro delle nostre priorità la creazione di un profilo personale prestazionale, che susciti negli altri ammirazione... e si tende a riporre nei bambini le stesse aspettative di sviluppo. È fondamentale, però, riportare l'attenzione sull'unicità di ogni bambino, accettando le sue abilità e le sue incertezze come facenti parte di un percorso di crescita che lo porterà ad essere un adulto competente, rispettoso e responsabile.

È importante, in quest'ottica che lo stesso ambiente di apprendimento sia costruito a misura di bambino, sia flessibile, accogliente e stimolante e tenga conto dei requisiti che, attraverso questo progetto, potranno essere raggiunti dai bambini.

È fondamentale che il bambino possa vivere un "tempo disteso" in cui sentirsi accompagnato e supportato nella ricerca e nell'acquisizione della sua autonomia, sostenuto all'interno della dimensione del "perdere tempo" (a parlare, ad ascoltare, a giocare, a fantasticare), perché questo tempo perduto alla fine potrà portare un guadagno in termini di profondità, estensione ed efficienza. Solo se si dà l'occasione al bambino di seguire i suoi ritmi lenti oggi, egli sarà pronto domani alla velocità che lo attende nella società.

Da questa progettazione emerge, infatti, l'idea di un *bambino "riflessivo"* (PROGETTO) L'idea di un *bambino "costruttore"* (COSTRUISCO), l'idea di un *bambino "premuroso"* (MI PRENDO CURA).

- **IL BAMBINO RIFLESSIVO:** “Maestra insegnami a pensare, aiutami a riflettere e a guardare ciò che mi circonda con gli occhi della mente e del cuore, insegnami a conoscere i miei pensieri e ad esprimerli”.

È proprio nella scuola dell’infanzia che è possibile favorire il corretto sviluppo di processi che evidenziano le capacità di ogni bambino di confronto e di elaborazione di informazioni ricevute dai vari canali sensoriali; di collegare tra loro le conoscenze elaborate; di applicare tali conoscenze a situazioni diverse e di cambiare le proprie preferenze e i comportamenti. È importante che l’adulto di riferimento accompagni il bambino a progettare il proprio lavoro, a sviluppare le competenze di pianificazione e di problem-solving.

- **IL BAMBINO COSTRUTTORE.** “Le cose dei bambini e per i bambini si apprendono solo dai bambini.” Loris Malaguzzi

L’infanzia va vista e vissuta come un tempo di immense potenzialità nel quale i bambini, attraverso relazioni ed esperienze, possono cominciare a costruire la conoscenza e ad esprimere la propria personalità. Ogni bambino è costruttore attivo di saperi, di competenze e di autonomie, attraverso originali processi di apprendimento. Il bambino possiede cento linguaggi, cento modi di pensare, di esprimersi, di capire, che, secondo Loris Malaguzzi, sono metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini. I cento linguaggi sono da intendersi come disponibilità ad apprendere, disponibilità che si trasforma e si moltiplica, nella cooperazione e nell’interazione tra bambini e tra bambini e adulti. È responsabilità degli adulti valorizzare tutti i linguaggi, verbali e non verbali, accreditando loro pari dignità, avendo come compito prioritario quello di ascoltarli, riconoscerli, favorendo soluzioni in cui possano emergere molteplici potenzialità.

- **IL BAMBINO PREMUIOSO.** “I care” prendersi cura dell’altro, degli altri, di tutte le cose. Don Milani amava ripetere continuamente ai suoi ragazzi: “I care ...” come la parola più sacra per un essere umano.

Saper prendersi cura degli altri era per don Milani un modo di vita carico di attenzione, tenerezza, responsabilità, vigilanza ed empatia. I bambini spontaneamente amano prendersi cura di un bambino più piccolo, di un cucciolo, di una pianta, di un gioco... Potenziare questo atteggiamento di premura e di cura aiuta il bambino a vivere un senso di appartenenza all’ambiente in cui vive e lo gratifica nel sentirsi responsabile e affidatario di un ruolo importante che gli adulti hanno il compito di implementare e sostenere.

### **“Lentamente in viaggio!”**

Definisce l’orientamento della nostra riflessione: prevale la cultura dell’ “adesso”, del “tutto e subito”, del “più veloce è meglio”: la riflessione psicopedagogica e le proposte educativo-didattiche sostengono la convinzione che non si può educare nella fretta, nella superficialità, nella competizione, ma dobbiamo “restituire il tempo” ai nostri bambini, orientando la nostra azione educativa alla lentezza, alla decelerazione.

## **INIZIAMO CON...L'ACCOGLIENZA**

Durante il periodo dell'inserimento e dell'accoglienza è importante innanzitutto promuovere lo stare bene a scuola e il desiderio di tornarvi l'indomani. L'ingresso dei bambini a scuola è contraddistinto prevalentemente dalle fasi del "Separarsi e del Ritrovarsi"; queste richiedono una specifica attenzione per la particolare valenza emotiva e sociale di cui sono portatrici. Quest'anno, in particolare, viene richiesta un'attenzione speciale: la situazione di emergenza sanitaria che stiamo attualmente vivendo, il lockdown vissuto nel corso dei mesi precedenti hanno contribuito a modificare profondamente il vissuto dei bambini e delle loro famiglie. Vivere in un "tempo sospeso", nell'isolamento sociale, senza la possibilità di potersi liberamente abbracciare, stringere, relazionarsi, crea disorientamento, incertezza, timore, scoraggiamento.

Si rende necessario, quindi, un cambio di prospettiva, una disponibilità al rinnovamento, una prioritaria azione educativo-pedagogica, in cui la costruzione di un'alleanza educativa scuola-famiglia ne rappresenta una colonna portante.

Per raggiungere questo obiettivo e aiutare i bambini appena inseriti a riconoscere il nuovo ambiente come familiare è necessario garantire alcune condizioni fondamentali:

- considerare la famiglia una risorsa fondamentale, la creazione di uno spazio per ogni bambino e per ogni famiglia: "c'è uno spazio per me e per le mie cose";
- la creazione di una relazione significativa (prima con gli insegnanti e poi con i compagni): "c'è qualcuno che mi aspetta, di cui mamma e papà si fidano
- il riconoscimento di un tempo adeguato ad ognuno in cui fare esperienza del "separarsi e ritrovarsi"

### **FINALITÀ:**

Accogliere i neo iscritti alla Scuola dell'Infanzia e rendere piacevole il ritorno a scuola dei bambini che hanno già frequentato favorendo:

- un graduale ambientamento
- la conoscenza delle persone presenti nell'ambiente scolastico
- la conoscenza degli ambienti
- la conoscenza delle regole di buon comportamento

### **ATTIVITÀ:**

- attività e giochi finalizzati all'accoglienza, alla familiarizzazione con l'ambiente (spazi, tempi, regole) con un'attenzione particolare all'apertura all'altro

- attività e giochi finalizzati all'acquisizione delle nuove prassi igienico-sanitarie dovute a Covid-19 e alla conoscenza della nuova organizzazione degli spazi per i bambini che già frequentavano
- costruzione del calendario di sezione
- giochi per mettere in relazione i bambini tra loro (all'interno della propria "bolla" o unità epidemiologica)
- giochi corporei e musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti
- esplorazione dell'ambiente scolastico
- costruzione del personaggio simbolo della propria sezione (Supermascherina, il supereroe che sconfigge il virus mettendo in pratica le buone prassi igienico-sanitarie introdotte dall'Iss)
- esperienza di libera manipolazione di materiale diversi (farina, carta, colla, pasta, cartone, semi, foglie,...)
- racconto di avvio della progettazione: "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza"
- rielaborazione verbale delle esperienze.

## LE ROUTINE

Le routine costituiscono per il bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia un "porto sicuro" dal quale partire per affrontare la giornata. Esse hanno una funzione regolativa dei vari ritmi e del susseguirsi delle attività giornaliere ed entrano a pieno titolo in un curriculum che cerca di creare un'integrazione equilibrata fra i momenti di cura, di apprendimento e di relazione fra i pari e con gli adulti di riferimento.

Le routine che si alternano durante la giornata sono costituite da:

**-Accoglienza:** le insegnanti accolgono i bambini in salone; i bambini piccoli vengono accompagnati dalle insegnanti nelle rispettive sezioni, con l'insegnante di riferimento, per rendere più tranquillo ed esclusivo l'ambientamento del mattino.

\*Per l'anno scolastico in corso, a causa Covid-19, ogni sezione dispone di un ingresso dedicato e l'insegnante di riferimento accoglie i propri bambini, misura la temperatura, fa indossare loro il grembiule e cambiare le scarpe (tutti i bambini infatti portano un sacchettino contenente cinque grembiuli, uno per ogni giorno della settimana, e indossano le scarpe che hanno portato a inizio anno e che rimangono dentro l'armadietto personale, per stare a scuola).

Data la delicatezza del momento del distacco che caratterizza i bambini appartenenti alla sezione dei piccoli, oltre al gel igienizzante per le mani, è stato posto un tappeto igienizzante in prossimità dell'ingresso a essi dedicato, che permette ai genitori di accedere fino alla zona armadietti riservata, non più di due alla volta, per potersi occupare



personalmente del proprio bambino, facendogli indossare il grembiule e le scarpe “da scuola”, e perché questo delicato momento possa essere il più sereno possibile.

**-Calendario:** ogni mattina, dopo il gioco liberamente scelto in sezione ed il riordino del materiale, i bambini ripetono la filastrocca della settimana, e a compilare il calendario (foto per i piccoli, numeri, giorni e meteo per i bambini medi e grandi). Questi momenti sono propedeutici alla conoscenza dei compagni, dei numeri, dei giorni della settimana e dell’alternarsi delle stagioni.

**-Uso dei servizi:** il momento del bagno ha una particolare importanza perché non solo insegna ai bambini la cura per sé stessi ed il proprio corpo, ma anche perché insegna il rispetto dei beni comuni quale l’acqua. L’uso del bagno prevede l’interiorizzazione di alcune regole di convivenza e rispetto comune e avvicina i bambini, specie i più piccoli, al raggiungimento dell’autonomia.

**-Pranzo:** i bambini condividono questo momento fondamentale ed importante per acquisire e consolidare l’uso corretto di stoviglie e posate, seguire una corretta educazione alimentare e sperimentare, stimolati dall’esempio dei compagni, anche nuovi gusti e sapori.

**-Nanna (per i più piccoli):** per i bambini piccoli è un’attività molto importante. I bambini hanno bisogno di riposare, di rilassarsi, per poter proseguire la giornata in maniera più serena. Un sonno tranquillo è indice di un’agire quotidiano efficace; tuttavia, non sempre risulta facile, per i bambini, riposarsi in un ambiente diverso da quello familiare, condiviso con i propri compagni che hanno ritmi e abitudini differenti. Al termine del riposo i bambini vengono incoraggiati ed educati a rimettersi le scarpe e a provare a sistemare il proprio lettino.

Le routine permettono di rallentare i ritmi della giornata, rendendo il tempo a scuola più disteso e permettendo ai bambini di vivere la giornata da veri protagonisti del proprio apprendimento e del proprio agire.

## PROGETTO DIDATTICO ANNUALE

Dal mese di ottobre, dopo il primo periodo dedicato all'accoglienza, all'osservazione e alla rilevazione dei bisogni, inizieranno le attività che accompagneranno i bambini nel corso di quest'anno scolastico. Le varie proposte seguiranno due filoni: da un lato troveremo attività mirate al raggiungimento di obiettivi specifici, competenze di base proprie delle diverse età, dall'altra le iniziative riguarderanno un progetto pluriennale intitolato "PROGETTO, COSTRUISCO, MI PRENDO CURA", declinato nel progetto annuale "Lentamente in viaggio".

Verranno di seguito illustrati in maniera schematica gli argomenti trasversali alla progettazione.

TEMI TRASVERSALI ALLA PROGETTAZIONE
3 ANNI- 4 ANNI- 5 ANNI
I COLORI PRIMARI - SECONDARI - TERZIARI IL CORPO UMANO LE STAGIONI
IRC 3 ANNI- 4 ANNI- 5 ANNI
IL NATALE LA VITA DI GESÙ LA PASQUA

## METODOLOGIA DIDATTICA

Il progetto per l'anno scolastico 2020/2021 è condotto e realizzato ricorrendo a diverse metodologie, per offrire a ciascun bambino la possibilità di emozionarsi, apprezzare la proposta ed edificare nuovi tasselli del proprio essere nel rispetto delle numerose intelligenze e modalità di apprendimento.

Si partirà dalla conoscenza degli spazi-scuola e dalle regole di convivenza e le nuove regole di igiene ricollegate alla situazione di emergenza Covid-19, passando attraverso l'uso delle "parole gentili". Si proseguirà attraverso l'esplorazione, il dialogo in piccolo e grande gruppo, la drammatizzazione, la rappresentazione grafica, il confronto spontaneo. Fanno parte del progetto alcune uscite nel territorio e l'utilizzo degli spazi esterni della scuola.

Nella presente progettazione didattica si privilegiano:

- . situazioni motivanti che suscitano curiosità e interesse
- . la narrazione e il racconto come contenitori affettivi dei processi di scoperta
- . la ricerca e l'esplorazione nell'approccio alla conoscenza
- . un contesto dinamico in cui lo stile dell'adulto sia sempre più empatico e attento a rendere il ruolo del bambino attivo.

L'intera progettazione è integrata con la progettazione IRC (insegnamento religione cattolica) che in quest'anno scolastico, avrà come tema la storia di Gesù, la sua vita, la sua famiglia.

Le varie attività saranno accompagnate dal laboratorio di educazione motoria, tenuto da insegnanti qualificati dell'associazione "Pianeta sport" o che hanno collaborato con tale Associazione, il giovedì.

Durante l'anno, inoltre, saranno proposte attività di continuità tra il nido e i piccoli della scuola dell'infanzia, attraverso modalità che escludono l'intersezione e in fase di definizione, dipendente dall'evolversi della situazione epidemiologica, e tra i grandi ed i bambini della scuola primaria, con modalità da definire.

Sono inoltre previste uscite didattiche.

Durante il pomeriggio, mentre i bambini piccoli si riposano facendo un sonnellino, i bambini medi e grandi parteciperanno al laboratorio musicale, di potenziamento delle abilità di base, linguistico e logico matematico, all'interno del proprio gruppo con la propria insegnante di riferimento.

## PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA (MAESTRO ALESSANDRO)

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Spirito d'iniziativa e di intraprendenza

### CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI

- Il corpo e il movimento

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

-Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 - 4 - 5 ANNI

Favorire l'attività motoria nei primi anni di vita ha lo scopo di prevenire problemi di salute ma anche accrescere l'autostima, fornire al bambino competenze che aiutino la sua crescita globale, migliorare le relazioni con i compagni ed, infine, sviluppare la capacità di prevedere pericoli.

Le attività motorie avranno l'obiettivo di sviluppare le tre seguenti macro aree:

- MANUALITÀ'
- MOBILITÀ
- EQUILIBRIO

### ATTIVITÀ

- GIOCO LIBERO: il bambino decide come usare l'ambiente predisposto dall'insegnante e quali materiali tra quelli disponibili
- ATTIVITA' SEMISTRUTTURATE: l'insegnante propone percorsi, materiali e spazi; il bambino ne sceglie le modalità di esecuzione e utilizza i materiali messi a disposizione
- ATTIVITA' STRUTTURATE: l'insegnante predispone spazi e materiali e conduce l'attività.

## LABORATORIO "MUSICA, EMOZIONI E MINDFULNESS"

CURRICOLO 3, 4 E 5 ANNI

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Imparare ad imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale

### CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI

- Immagini, suoni e colori

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 e 4 ANNI</u>	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI</u>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Discriminare il concetto di suono e di silenzio</li><li>- Acquisire la grammatica di base del linguaggio musicale</li><li>- Sviluppare la capacità e l'attività di una prima vocalità cantata</li><li>- Favorire l'uso dei linguaggi musicali per esprimersi ed entrare in relazione con l'altro</li><li>- Sperimentare e riconoscere le emozioni attraverso la musica e la Mindfulness</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Discriminare il concetto di suono e di silenzio e affinare un ascolto consapevole e la coscienza dell'utilità del silenzio.</li><li>- Acquisire la grammatica di base e la capacità di interpretare segni e simboli musicali e di tradurli in movimento</li><li>- Sviluppare la capacità e l'attività di una prima vocalità cantata e saper esternare la voce in forma cantata con ricchezza emotiva</li><li>- Favorire l'uso dei linguaggi musicali per esprimersi ed entrare in relazione con l'altro</li><li>- Sperimentare, riconoscere e gestire le emozioni attraverso la musica e la</li></ul>

## **ATTIVITÀ**

Attraverso questo laboratorio i bambini avranno modo di ascoltare suoni e rumori di varia natura che li aiuteranno a sviluppare via via attenzione e ascolto attento per poter riconoscere di che tipo di suono e/o rumore si tratta. Avranno modo di vivere esperienze di movimento legato alla musica, per arrivare a esperienze nelle quali verrà sperimentato il silenzio.

I bambini avranno modo di eseguire con la voce brani preparati ad hoc per sviluppare una propedeutica evoluzione della vocalità infantile.

Sperimenteranno l'esecuzione di brani musicali parlati che aiutano a dimostrare che una primaria e importante musicalità viene espressa nella parola intesa come ritmo, suono e intonazione.

Saranno gradualmente condotti alla consapevolezza della lunghezza del suono attraverso una serie di giochi di movimento.

Verranno proposte delle canzoni abbinate a specifiche attività studiate appositamente per favorire l'interpretazione del simbolo grafico e la conoscenza dell'inciso binario e ternario, e l'assimilazione del concetto di pulsazione costante attraverso la pratica diretta.

Eseguiranno giochi e brani musicali che, attraverso il corpo e il movimento associato, favoriranno acquisizione dei principali contrasti: piano/forte, lento/veloce, ascendente/discendente.

Al fine di favorire la relazione con gli altri, ma anche con se stessi, i bambini avranno modo di sperimentare la Mindfulness, come pratica utile nella sperimentazione e gestione delle emozioni attraverso la musica.

Avranno infine modo di interiorizzare i concetti trattati anche attraverso un'elaborazione grafico-pittorica.

## **TEMPI**

Il progetto si articolerà attraverso tutto l'anno scolastico.

## **SUSSIDI E STRUMENTI**

Il laboratorio musicale sarà supportato da ausili didattici quali: "Noi e la Musica" (percorsi propedeutici per l'Educazione Musicale) di Perini e Spaccazocchi; "Progetto 28" Livello 1 di Bertassi; "Musichiamo" di Rizonico e Oddi; lo strumentario Orff; vari cd musicali.

## **SPAZI**

Le attività proposte trovano una collocazione all'interno della sezione, con uno spazio dedicato e funzionale agli apprendimenti.

## **VERIFICA/VALUTAZIONE**

Gli esiti formativi verranno monitorati dall'insegnante attraverso l'osservazione, l'interesse e la partecipazione dimostrate dai bambini, utilizzando come indicatori i traguardi di sviluppo delle competenze descritte.

## LABORATORIO LINGUISTICO

### **CURRICOLO 4 E 5 ANNI**

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Imparare ad imparare
- Comunicazione nella madrelingua
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

#### CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale
- Individuare l'orientamento e la direzione, dal motorio al grafico
- Arricchire il linguaggio, potenziare la creatività
- Approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista

<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI</u>	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI</u>
<p>Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale mediante l'esercizio di competenze e abilità quali usare in modo sempre più adeguato strumenti per ricalcare, contornare, ritagliare</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative</li><li>- Ampliare il linguaggio</li><li>- Sperimentare prime forme di esplorazione della lingua scritta</li><li>- Iniziare a riflettere sulla lunghezza</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale mediante l'esercizio di competenze ed abilità quali usare adeguatamente strumenti per ricalcare, contornare, ritagliare, punteggiare</li><li>- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative</li><li>- Affinare e potenziare la capacità di ascolto</li><li>- Dividere la parola in sillabe e</li></ul>



<p>di una parola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e riconoscere parole lunghe e corte</li> <li>- Identificare la prima parte di una parola</li> <li>- Identificare l'ultima parte di una parola</li> </ul>	<p>fondere le sillabe in parola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quantificare la lunghezza delle parole (conteggio delle sillabe)</li> <li>- Discriminare suoni uguali e diversi con suoni, parole, non parole</li> <li>- Ascoltare e riprodurre ritmi con parole lunghe e corte</li> <li>- Riconoscere e produrre rime</li> </ul>
--	--

### **ATTIVITÀ**

Il laboratorio ha lo scopo di far scoprire ai bambini la forma sonora della parola attraverso giochi di manipolazione attiva : tagliare e ricomporre le parole verificando quanto sono lunghe, come iniziano, come finiscono. Imparando filastrocche, rime e conte rafforzeranno la competenza fonologica e impareranno a giocare con l'aspetto sonoro del linguaggio per diventare più sicuri nella produzione verbale.

Sono inoltre previsti giochi di pre-speech, attività diversificate di prescrittura, ricalco, tombole, ipotesi di scrittura.

### **TEMPI**

Dal mese di novembre all'inizio di dicembre e dal mese di gennaio a maggio.

### **SUSSIDI E STRUMENTI**

Il laboratorio linguistico sarà supportato da ausili didattici quali: "Il Pappagallo Lallo " (Giunti scuola ) e " Leggere per immagini " (Erickson )

### **SPAZI**

Le attività proposte trovano una collocazione all'interno della sezione, con uno spazio dedicato e funzionale agli apprendimenti.

### **VERIFICA/VALUTAZIONE**

Gli esiti formativi verranno monitorati dall'insegnante attraverso l'osservazione, l'interesse e la partecipazione dimostrate dai bambini, utilizzando come indicatori i traguardi di sviluppo delle competenze descritte.

**LABORATORIO "LOGICO MATEMATICO": PRIMI PERCORSI DI  
"MATEMATICA"**

**CURRICOLO 4 E 5 ANNI**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA**

- Competenza matematica
- Imparare ad imparare

**CAMPO DI ESPERIENZA**

- La conoscenza del mondo
- Il corpo in movimento

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Il laboratorio si articola in tre unità di apprendimento.

**"MI ORIENTO NELLO SPAZIO"**

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Orientarsi nello spazio</li><li>• Conoscere il significato di: "dentro", "fuori", "sopra", "sotto", "in alto", "in basso", vicino", "lontano"</li><li>• Stabilire la posizione di un oggetto.</li><li>• Orientarsi su un facile percorso.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Orientarsi nello spazio</li><li>• Conoscere il significato di: "dentro", "fuori", "sopra", "sotto", "in alto", "in basso", "vicino", "lontano", "davanti", "dietro", "a destra", "a sinistra".</li><li>• Stabilire la posizione di un oggetto.</li><li>• Orientarsi su un percorso.</li><li>• Trovare l'uscita da un facile</li></ul>	

	labirinto.	
--	------------	--

### “GIOCO E RAGIONO”

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere le forme nei blocchi logici,</li><li>• Comprendere il significato della parola insieme</li><li>• Classificare oggetti in base ad un criterio</li><li>• Utilizzare semplici ritmi</li><li>• Confrontare la lunghezza di due oggetti</li><li>• Ricostruire una serie ordinata di tre oggetti (piccolo, medio, grande)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere le forme nei blocchi logici,</li><li>• Comprendere il significato della parola insieme</li><li>• Classificare oggetti in base ad un criterio</li><li>• Classificare oggetti in base a due criteri</li><li>• Decodificare situazioni (vero, falso)</li><li>• Utilizzare ritmi (colore e forma)</li><li>• Effettuare seriazioni (piccolissimo, piccolo, medio, grande, grandissimo)</li><li>• Familiarizzare con il concetto “tanti-quantità”</li></ul>

### “IMPARO A CONTARE”

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Recitare la successione numerica entro il 10</li><li>• Leggere e scrivere e comprendere i numeri entro il 5.</li><li>• Valutare numericamente piccole quantità di oggetti</li><li>• Confrontare la numerosità di due insiemi (di più, di meno)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Recitare la successione numerica entro il 20</li><li>• Leggere, scrivere e comprendere i numeri entro il 10</li><li>• Valutare numericamente piccole quantità di oggetti</li><li>• Confrontare la numerosità di due insiemi (maggiore, minore, uguale)</li><li>• Capacità di muoversi con fluidità all'interno di diversi sistemi di rappresentazione del numero</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•</li></ul>

## **ATTIVITÀ**

I concetti matematici saranno proposti ai bambini attraverso l'attività ludica, in salone o in sezione, rispettando i ritmi di apprendimento dei bambini in un'ottica di partecipazione serena e progressiva. Le varie attività prevedono giochi di scoperta e sperimentazione, la parola chiave sarà: ESPERIENZA. Le esperienze motorie si intrecceranno costantemente con giochi visivi e tattili che offriranno occasioni di conoscenza sotto il costante coordinamento dell'insegnante. Il "fare" nelle diverse situazioni sarà sempre correlato con il porsi domande, scoprire connessioni, trovare strategie per darsi spiegazioni e capire meglio.

## **TEMPI**

Il progetto si svilupperà durante il corso di tutto l'anno scolastico, dal mese di Novembre al mese di Maggio.

## **SPAZI**

Le attività proposte trovano una collocazione all'interno della sezione, con uno spazio dedicato e funzionale agli apprendimenti e in salone.

## **VERIFICA/VALUTAZIONE**

Gli esiti formativi verranno monitorati dall'insegnante attraverso l'osservazione, l'interesse e la partecipazione dimostrate dai bambini, utilizzando come indicatori i traguardi di sviluppo delle competenze descritte.

## LABORATORIO "CI VUOLE UN FISICO BESTIALE"

### CURRICOLO 4 E 5 ANNI

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Imparare ad imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale
- 

#### CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI

- Immagini, suoni e colori

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sviluppare e potenziare il senso del tatto
- Acquisire e perfezionare la coordinazione oculo-manuale
- Sviluppare abilità di motricità fine
- Stimolare la creatività
- Promuovere l'autostima e l'autonomia personale

<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI</u>	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI</u>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare e affinare la motricità fine, pollice-indice, e la coordinazione oculo-manuale</li><li>- Effettuare esperienze di manipolazione utilizzando materiali comuni e d'uso quotidiano senza timore</li><li>- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza</li><li>- Scoprire il piacere di manipolare e trasformare materiali</li><li>- Sviluppare la creatività;</li><li>- Saper confrontare individuando uguaglianze e differenze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare e affinare la motricità fine, pollice-indice, e la coordinazione oculo-manuale</li><li>- Effettuare esperienze di manipolazione utilizzando materiali comuni e d'uso quotidiano senza timore</li><li>- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza</li><li>- Scoprire il piacere di manipolare e trasformare materiali</li><li>- Sviluppare la creatività;</li><li>- Saper confrontare individuando uguaglianze e differenze</li></ul>

## **ATTIVITÀ**

Il progetto di laboratorio espressivo-manipolativo è il luogo in cui i bambini hanno la possibilità di acquisire competenze espressivo-creative, in questo caso specifico, attraverso la manipolazione di svariati materiali che, per le loro caratteristiche di duttilità e plasticità, offrono occasioni per scoprire e sperimentare liberamente. La manipolazione consente ai bambini di operare, toccando, mescolando, appallottolando, schiacciando, plasmando, trasformando attraverso l'esplorazione, la manualità, la sensorialità e la percezione, la conoscenza di sé e del mondo. Il progetto dell'attività nasce principalmente dalla consapevolezza dell'importanza della manipolazione quale veicolo privilegiato di scoperta e di conoscenza. Inoltre nella manipolazione si produce un contatto diretto e un senso di intimità fra il bambino e il materiale, risponde alla pressione delle sue dita e che coinvolge i movimenti di mani, braccia, spalle, busto...in un piacere fisico e tattile legato ai suoi bisogni affettivi. Non va dimenticato poi che attraverso esperienze di manipolazione si sviluppano competenze non solo espressive, ma anche motorie e cognitive e si affinano la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine. Il progetto offre quindi ai bambini un percorso di stimoli, spontanei ma mirati, per sperimentare in modo più specifico l'esplorazione e la scoperta e le caratteristiche e proprietà dei vari materiali.

## **TEMPI**

Dal mese di Novembre all'inizio di Dicembre e dal mese di Gennaio al mese di Maggio.

## **SUSSIDI E STRUMENTI**

Il laboratorio di potenziamento delle abilità di base sarà supportato da materiali di recupero, di uso quotidiano, di sviluppo multisensoriale, manipolativo e di modeling.

## **SPAZI**

Le attività proposte trovano una collocazione all'interno della sezione, con uno spazio dedicato e funzionale agli apprendimenti.

## **VERIFICA/VALUTAZIONE**

Gli esiti formativi verranno monitorati dall'insegnante attraverso l'osservazione, l'interesse e la partecipazione dimostrate dai bambini, utilizzando come indicatori i traguardi di sviluppo delle competenze descritte.

## PROPOSTE DIDATTICHE

Per l'anno scolastico 2020/2021 le uscite didattiche, a causa dell'emergenza Covid-19, sono vincolate dall'andamento della situazione epidemiologica e dai vari DPCM in vigore.

Negli scorsi anni scolastici le proposte riguardavano:

- Lettura animata per bambini piccoli – medi – grandi
- Laboratori in collaborazione con la Biblioteca Civica di Grisignano di Zocco
- Laboratori e visita didattica presso Palazzo Leoni Montanari di Vicenza per Piccoli, Medi e Grandi
- Settimana della Sicurezza
- Corso di nuoto
- Progetto continuità Nido – Infanzia e Infanzia – Primaria con tema “ Nursery Rimes e Story Telling”

In un'ottica di Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola –Famiglia sono previste:

- serate “QUESTION TIME” per i genitori
- giornate dedicate ai papà (in occasione della Festa del Papà)
- giornate dedicate alla mamma (in occasione della festa della Mamma)
- assemblea di fine anno e laboratori creativi per i genitori
- colloqui individuali

A seconda dell'evolversi della situazione epidemiologica, comunicheremo alle famiglie le attività che potranno essere attuate.